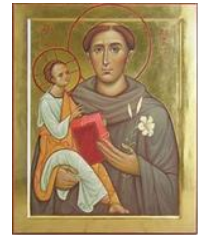




PARROCCHIA S. ANTONIO D'ARCELLA
Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova
Tel. 049.605517

L'Arcella



Lettera settimanale della Parrocchia sant'Antonio d'Arcella
DOMENICA 28 GIUGNO 2026 - XIII TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Matteo (10,37-42)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà. Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

Commento alla Parola - Ermes Ronchi

Chi ama la propria famiglia più di me, non è degno di me. Ma allora chi è degno di te, Signore, della tua altissima pretesa? Padre madre fratello figlia... sono le persone a me più care, indispensabili per vivere davvero. Sono loro che ogni giorno mi spingono ad essere vero, autentico, a diventare il meglio di ciò che posso diventare. Ma la sua non è una competizione di emozioni, da cui sa che non uscirebbe vincitore se non presso pochi eroi, o santi o profeti dal cuore in fiamme. Eppure lo sappiamo che nessuno coincide con il cerchio della sua famiglia. Anche già per unirsi a colei che ama, l'uomo lascerà il padre e la madre! Il Vangelo, croce e pasqua, un'eternità di luce, non si spiegano interessandosi solo della famiglia, e neppure una storia di giustizia, un mondo in pace. Bisogna rompere il piccolo perimetro e far entrare volti e nomi nel cerchio del proprio sangue, generare diversamente vita e futuro; staccarsi, perdere, spezzare l'eterna ripetizione di ciò che è già stato. Chi avrà perduto, troverà. Perdere la vita, non significa farsi uccidere: una vita si perde solo come si perde un tesoro, donandola. Noi possediamo, veramente, solo ciò che abbiamo donato ad altri. Come la donna di Sunem della prima lettura,

che d'impulso dona al profeta Eliseo piccole porzioni di vita, piccole cose: un letto, un tavolo, una sedia, una lampada, e riceverà in cambio una vita intera, un figlio, insieme al coraggio del futuro. Risento l'eco delle parole di Gesù: Chi avrà perduto la sua vita per causa mia la troverà. Gesù parla di



una causa per cui vivere, che vale più della stessa vita. E Lui, che l'ha perduta per la causa dell'uomo, l'ha ritrovata. Infatti il vero dramma dei viventi è non avere niente e nessuno per cui valga la pena mettere in gioco e spendere la propria vita. E a noi, spaventati dall'impegno di dare vita e di seguire una causa che valga più di noi stessi, Gesù aggiunge una frase dolcissima: chi avrà dato anche solo un

bicchiere d'acqua fresca non perderà il premio. Croce e acqua, il dare tutto e il dare quasi niente. I due estremi di uno stesso movimento, un gesto vivo, significato da quell'aggettivo così evangelico: fresca! L'acqua, fresca dev'essere! Vale a dire procurata e conservata con cura, l'acqua migliore che hai, acqua affettuosa, bella, con dentro l'eco del cuore. La vita nell'acqua: stupenda pedagogia di Cristo, secondo cui non c'è nulla di troppo piccolo per chi vuol bene. Dove amare non equivale ad emozionarsi o a tremare per una creatura, ma si traduce con l'altro verbo sempre di corsa, semplice e concreto, fattivo, urgente di mani limpide e allegre come acqua fresca: il verbo dare.

DEDICAZIONE DELLA BASILICA DI S. PIETRO

Quest'anno ricorre il quattrocentesimo anniversario della dedicazione della attuale Basilica di S. Pietro. Nella sua forma attuale, la basilica è stata ricostruita tra il XV e il XVII secolo e consacrata da Urbano VIII il 18 novembre 1626. Gli scavi archeologici del XX secolo, fatti sotto il pontificato di Pio XII, hanno confermato che la basilica era stata costruita proprio sul glorioso sepolcro, circondato da diverse altre tombe orientate verso di esso e delimitato da un muro pieno di graffiti riportanti più volte i nomi di Cristo, Maria e Pietro.

VERIFICA DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Domenica 14 e domenica 21 giugno, presso l'Abbazia benedettina di Praglia, il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha vissuto un momento di verifica, personale e di gruppo, sull'anno pastorale appena trascorso. È stato fondamentale ritrovarsi: in primo luogo per consolidare il gruppo e

creare un ambiente caratterizzato da relazioni buone, positive e costruttive; in secondo luogo, l'incontro è servito a far emergere le sensazioni e le emozioni dei singoli. Molto importante è stata la condivisione comunitaria, utile a pianificare il prossimo anno. L'anno appena concluso ha visto il Consiglio Pastorale affrontare varie tematiche cruciali per la vita della comunità: innanzitutto, quale significato e quali obiettivi dare al Centro Parrocchiale, non solo dal punto di vista pastorale, ma soprattutto sotto il profilo della sostenibilità. È stato un anno impegnativo in cui, attraverso il metodo del discernimento comunitario e un dialogo schietto e sincero fondato sulla verità, si è sempre arrivati a trovare un indirizzo comune e una scelta condivisa da tutto il Consiglio. La presenza assidua e costante dello Spirito Santo è stata, per tutti noi, una Luce che ha illuminato i cuori e le menti nel prendere decisioni che aiutassero la Comunità nella crescita della fede. La sfida per il prossimo anno è quella di proseguire su questa strada, cercando di costruire un gruppo coeso e camminando insieme. Le emergenze da affrontare saranno ancora molte. Il Centro Parrocchiale rimarrà al centro dell'attenzione con il suo progetto. I Ministeri Battesimali: la Chiesa di Padova ci chiede di affrontare questa sfida che cambierà il volto della Chiesa stessa, vedendo i laici diventare veri protagonisti. Gli anziani: sarà necessario interrogarsi su come aiutare questi nostri fratelli e sorelle che spesso vivono in solitudine, creando una rete con il territorio. La catechesi: sarà necessario riprendere in mano il cammino dell'iniziazione cristiana, aggiungendo un percorso dedicato anche alle famiglie. Ecco, dunque, molteplici temi da prendere in considerazione e sfide importanti di cui il Consiglio Pastorale dovrà dare un'indicazione. Ma non saremo soli: attraverso una costante e assidua preghiera, lo Spirito Santo sarà presente e ci aiuterà a discernere.

Filippo Ghelli, vice presidente del Consiglio Pastorale Parrocchiale

PRESENZE FRATI

Accompagniamo nella preghiera p. John Akwabaa che è partito per il Ghana e tornerà all'inizio di settembre per vivere il Capitolo della Custodia del Ghana e per un po' di vacanza.

Nel mese di luglio sarà qui in comunità con noi fra Benjamin Castro.

Fra Bruno sarà assente fino al 25 luglio. P. Alessandro sarà assente dal 5 al 12 luglio. Anche il p. Parroco sarà assente dal 4 al 12 luglio.

CALENDARIO SETTIMANALE

Lunedì 29: Solennità dei Santi Pietro e Paolo.

Dal 29 Giugno al 7 Agosto l'Associazione **EDU.CA. APS ASD** svolgerà l'attività di Centro estivo in alcuni spazi del nostro Patronato.

*EDU.C.A APS ASD è un'associazione sportiva e di promozione sociale attiva nel territorio di Padova e provincia (con sede principale a Borgoricco). Collabora attivamente con il **Club Arcella ASD** per offrire doposcuola, laboratori ricreativi e centri estivi per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni.*

Domenica 5 luglio:

Alla S. Messa delle ore 10.00 sarà presente il neo diacono fr. Clement Berthaud.

ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE

*Silvia GALBARDI di anni 64
Giulia ALLIBARDI ved. Fazio di anni 85*

La nostra comunità parrocchiale prega per questi fratelli e sorelle perché trovino in Dio un Padre che dona loro la vita eterna e si fa vicino ai familiari invocando per loro la consolazione della speranza cristiana.

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova
tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com
Sito parrocchia e santuario: www.santuariocarcella.it
Facebook: [@arcellapd](https://www.facebook.com/arcellapd) - Instagram: [@patronato_arcella](https://www.instagram.com/patronato_arcella)

ss. Messe feriali: 8.00 - 18.00;
ss. Messe pre - festive: 18.00
ss. Messe festive 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.30.